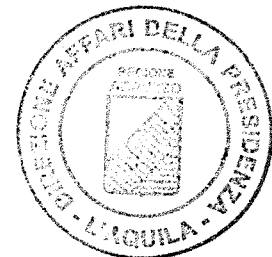


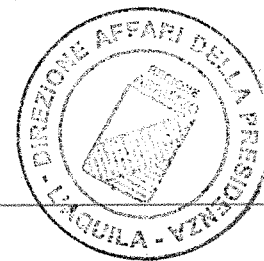


**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2192 del 02/04/2013****Prot n° 201207243 del 26/09/2012****Ditta proponente** New Edy Srl**Oggetto** Gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali -  
varianti in corso di esercizi**Comune dell'intervento** MONTESILVANO **Località** zona artigianale**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20  
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** unto 7 All.IV lett. za e zb D.Lgs n. 152/2006**Presenti (in seconda convocazione)****Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente**Dirigente Servizio Beni Ambientali****Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale****Dirigente Conserv Natura****Dirigente Attività Estrattive:****Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Valeri**Segr. Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA** geol. Ferrandino (delegato)**Dirigente Rifiuti:** dott. Gerardini**Dirigente delegato della Provincia.** (PE) geom. Monticelli (delegato)**Comandante Prov.le CFS - TE****Comandante Prov.le CFS - AQ****Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE****Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:**ing. Macino   
arch. Chiavaroli**Relazione istruttoria**

Istruttore

ing. De Iulio **ANAGRAFICA DEL PROGETTO**OGGETTO Gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali - varianti in corso di esercizio  
PROPONENTE New Edy Srl con sede a Montesilvano (PE) via Mascagni n 18  
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO Montesilvano (PE) via Mascagni n 18 - fg 19 part. 239 - 240 sub 1 - 470 - 



537 - 436 - 249.

RESPONSABILE DELLO SIA p.a. Razzetti

RIFERIMENTI NORMATIVI Punto 7 All.IV lett. za e zb D.Lgs n. 152/2006 e smi

PUBBLICAZIONE sito internet -BURA del n. 51 del 26.09.2012 - prot. n. 7243 del 26.09.2012 - Albo comune 26.09.2012 (come dichiarato dalla ditta sul sito).

OSSERVAZIONI non pervenute.

ELENCO ELABORATI: sul sito internet sono stati pubblicati i seguenti elaborati: Studio preliminare ambientale-Planimetria generale quotata del layout impianto e key plan superfici -Planimetria generale gestione acque e particolari costruttivi

INTEGRAZIONE con nota prt. 803 del 12.02.2013 l'ufficio ha richiesto di integrare gli elaborati con la Relazione geologica e una Valutazione previsionale di impatto acustico, pubblicati dalla ditta sul sito unitamente ad una Relazione integrativa.

PREMESSA

La ditta attualmente opera nel settore del ritiro, trattamento e recupero di rifiuti speciali, in procedura semplificata, giusto Provvedimento RIP n. n. 072/PE (presa d'atto della comunicazione di rinnovo - Determina 2012 -0001342 del 18/05/2012 della Provincia di Pescara) per le tipologie di rifiuti 1.1-3.1-3.2-5.1-5.7-5.8 - attività R13-R4- e con un quantitativo totale di 45750 t/anno (si rinvia per maggiori dettagli alla tabella a pag. 8 e 9 dello studio).

Con il presente progetto la ditta chiede:

- un aumento dei quantitativi trattati di alcune tipologie;
- l'integrazione delle Tipologie da trattare (5.5; 5.6; 5.16; 5.19; 6.1; 10.2);
- l'integrazione dell'attività di recupero R3 ed R4 per alcune tipologie;
- l'inserimento alcune tipologie di rifiuti pericolosi.

La ditta ha già sottoposto alla procedura di VA un progetto, sulla stessa area, finalizzato alla "Realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione e messa in riserva con trattamento di rifiuti recuperabili" per il quale aveva ottenuto dal CCR-VIA, in data 25.01.2011, il Giudizio Favorevole N° 1655 all'esclusione dalle procedura V.I.A. con le seguenti prescrizioni "Che siano rispettate le prescrizioni di cui alla Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 in merito alla gestione dei rifiuti".

Nello studio di cui alla attuale procedura si legge "La presente istanza vuole integrare nonché volturare la precedente richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, procedimento già depositato presso il settore ambiente della Regione Abruzzo e sottoposto a prima verifica in sede di Conferenza dei Servizi."

Tale affermazione è in parte inesatta in quanto il progetto presentato con la presente procedura è totalmente diverso da quello già sottoposto a procedura di VA di cui al precedente giudizio 1655/2011 in quanto vengono modificate: attività, aree di impianto e tipologie di rifiuto. In particolare si segnala che non viene più citata l'attività di autodemolizione.

#### QUADRO PROGRAMMATICO

Nello Studio viene esaminata l'area di progetto rispetto al quadro programmatico di riferimento riferendo, tra l'altro, quanto segue:

PRP : zona C2 a trasformabilità mirata

PAI assenza di pericolosità e rischio

PSDA assenza di pericolosità e rischio

PRG zona D2 - aree artigianali-industriali esistenti (art. 51 delle NTA che prevede "per gli edifici esistenti sarà consentito nell'ambito del lotto di pertinenza mantenere le attività esistenti"; inoltre l'articolo indica "Le destinazioni d'uso consentite in trasformazioni" tra le quali non figura la presente (previsione applicabile per l'ampliamento dell'area).

AREE PROTETTE Z.P.S. S.I.C. : assenti

V. IDROGEOLOGICO non interessata

V. PAESAGGISTICO assenti

P.RIFIUTI (criteri localizzativi L.R. 45/2007) sebbene l'impianto è esistente, si segnala che ricorrono alcuni criteri escludenti/penalizzanti: presenza di case sparse nel raggio di 100 metri (come riportato nello Studio), mentre le funzioni sensibili sono segnalate a 1 km (scuola elementare). Inoltre nello studio di impatto acustico si individua quale recettore una casa a 15 m e si dichiara "che l'area si trova all'interno della fascia A di pertinenza dell'infrastruttura stradale di tipo A autostrada A14." (criterio escludente).

QUADRO PROGETTUALE



**SITO PRODUTTIVO** Le aree di proprietà, comprese quelle di nuova acquisizione adiacenti all'impianto esistente, occupano una superficie catastale complessiva di circa mq. 10.200, di cui circa mq. 565 coperti e oltre mq. 9.100 di superfici scoperte. Il lotto confina con l'autostrada A14 mentre l'accesso avviene da Via Mascagni.

Sul lotto insiste un fabbricato artigianale regolarmente autorizzato (vedasi estremi atti abilitativi citati nello Studio); parte del fabbricato è stato demolito (giusta Scia del 2012) per far posto al piazzale. All'esterno sono invece ubicati i settori di lavorazione e messa in riserva dei rifiuti, suddivisi a seconda delle tipologie di rifiuto (pericolosi e non); per il layout dell'impianto si rinvia a quanto indicato nello Studio nella descrizione dei settori e nella planimetria allegata.

**ATTIVITA' E RIFIUTI TRATTATI** L'attività prevede il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuti:

- non pericolosi: (tra cui i RAEE) : tip 1.1 - 3.1 - 3.2 - 5.1 - 5.7 - 5.8 - 5.16 - 5.5 - 5.6 - 5.19 -6.1 -10.2. per le attività R13-R3-R4 ed un quantitativo totale di 69050 t/anno;
- pericolosi: codici 160601\* - [200133\* - 130205\* - 200125 per le attività R13-D15 ed un quantitativo totale di 4600 t/anno.

Per quanto qui non indicato si rinvia alle tab 2 e 3 a pag. 10 e 11 dello Studio.

**GESTIONE DEI RIFIUTI** il materiale proveniente da attività industriali, artigianali e commerciali, conferito a mezzo di trasportatori iscritti all'albo nazionale smaltitori e con automezzi propri, avrà le seguenti destinazioni:

- collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, in cumuli o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti sono selezionati per tipologia omogenea, per essere successivamente conferiti agli impianti di recupero.
- collocato nelle aree di stoccaggio, realizzate in cls, o all'interno di contenitori scarrabili, dove i rifiuti, una volta selezionati per tipologia omogenea sono avviati a trattamento mediante cesoiatura, pressatura, selezione manuale e meccanica con la presso cesoia in dotazione.

I rifiuti pericolosi verranno stoccati in casse a tenuta (accumulatori al piombo) e in cisterne a doppia camera e sottostante bacino di contenimento per eventuali sversamenti (oli di diversa natura).

**ACQUA** E' prevista la realizzazione di un nuovo impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento; la gestione dei reflui viene descritta nello Studio come segue:

- le acque reflue provenienti dai servizi degli uffici sono immesse in fossa imhoff a tenuta e quindi smaltite periodicamente con ditte autorizzate;
- le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte pavimentate in cls saranno convogliate e quelle derivanti dalla piazzola di lavaggio degli automezzi saranno avviate al nuovo impianto di trattamento.

Per i dettagli dell'impianto di trattamento si rinvia alla descrizione contenuta nello studio e all'elaborato grafico contenente la gestione delle acque. In riferimento a tale all'elaborato, si segnala la presenza di un pozzo (per il quale sarebbe opportuno chiarire l'iter autorizzativo) con il quale viene alimentato l'impianto antincendio.

La ditta dichiara che è in corso la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche su corpo idrico superficiale: dagli elaborati si evince che trattasi di scarico in pozzetto esistente che poi confluisce nel fiume Saline.

**RUMORE** E' stata prodotta una valutazione previsionale di impatto acustico nel quale si dichiara che in base alle misure effettuate nella condizione attuale ed ai dati in ipotesi, i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dall'attività della ditta rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 01/03/91 e dal D.P.C.M. del 14/11/97.

#### **VALUTAZIONE IMPATTI - MITIGAZIONI**

Nello Studio vengo analizzati i potenziali impatti esclusivamente sulla componente "atmosfera" (vedasi tab. a pag. 45 dello Studio nella quale in fase di esercizio non vengono valutati per esempio gli impatti potenziali sull'ambiente idrico).

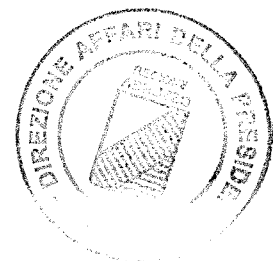
In riferimento quindi alla sola atmosfera si riferisce che le principali fonti d'impatto sono rappresentate dalle emissioni dei gas di scarico, dalle emissioni di polveri e dalle emissioni di sostanze odorogene; considerando tuttavia che nell'impianto verranno stoccati, movimentati e trattati rifiuti solidi non polverulenti e privi di sostanze biodegradabili e pertanto poco soggetti a fenomeni di putrescibilità e biodegradazione, non si ritengono attese significative emissioni di polveri che potrebbero determinare un impatto sulla componente atmosfera.

Si segnala infine che nella relazione geologica si riferisce che è stata riscontrata una falda acquifera ad una profondità di circa 5,7 m, ma si afferma che tale livello statico, risentendo delle condizioni meteorologiche, non è costante nel corso dell'anno e può subire oscillazioni metriche. Non è stato inoltre analizzato il potenziale impatto del traffico sulla viabilità esistente

#### **Osservazioni pervenute**

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta New Edy Srl per l'intervento avente per oggetto:





Gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali - varianti in corso di esercizi  
da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

In quanto è necessario:

1. integrare la relazione geologica con almeno tre sondaggi al fine della ricostruzione della piezometrica ;
2. fornire chiarimenti circa l'utilizzo delle acque derivatae dal pozzo nonché la relativa autorizzazione.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

avv. Valeri

dott. Gerardini

(PE) geom. Monticelli (delegato)

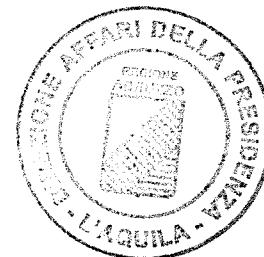
ing. Macino

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.